Buonasera e benvenuti a questa assemblea in presenza, seppur sempre contingentata e “in maschera”. Il programma di questo incontro istituzionale è stato un po’ modificato in corso d’opera.

Innanzitutto non avevamo previsto nell’ordine del giorno, una vera e propria relazione della Presidente, dato che quando avevamo fissato la data di questo riunione, il coprifuoco era ancora stabilito alle 22.

Ora, prima daremo Ia precedenza agli argomenti primari di questa Assemblea di primavera, che sono l’analisi e l’approvazione del bilancio consuntivo 2020, nonché lo stato dell’Albo, poi abbiamo invitato i colleghi dell’APSS dott.ssa Marina Ferri e dott. Luca Leonardi, responsabili della farmacovigilanza, a tenere un breve intervento relativo ai vaccini COVID-19: dagli effetti collaterali riscontrati con maggior frequenza, agli eventi avversi occorsi, di media ed alta gravità .

Dopo la disanima dei punti previsti nell’ordine del giorno e prima degli interventi dei colleghi dell’APSS, ci sarà tempo, penso, per poter condividere con voi alcune considerazioni ed alcuni ragionamenti.

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

Gli indicatori ci dicono che stiamo uscendo da questa seconda fase della pandemia che, se era, in un certo modo, prevedibile dopo l’illusoria parentesi estiva, pochi di noi immaginavano sarebbe stata così lunga e difficile. Tra il resto, proprio in questa seconda fase, il virus è circolato ed ha colpito maggiormente anche i farmacisti trentini, con un numero di positivi, contagiati e ammalati elevato, tanto da costringere in qualche caso, alla chiusura delle farmacie stesse.

In tutto ciò, i farmacisti hanno dato prova di grande disponibilità, dedizione, professionalità e questa affermazione vale per qualsiasi ruolo in cui è declinata la professione del farmacista, da coloro che operano nelle farmacie private e pubbliche (titolari, direttori, collaboratori) ai farmacisti ospedalieri, dai colleghi impegnati nell’APSS, in primis nel Servizio farmaceutico, ai farmacisti presenti nella distribuzione intermedia, nonché nelle realtà produttive di farmaci ed articoli di parafarmaco, presenti nella nostra provincia.

Se la nostra professionalità è stata apprezzata dalla popolazione e riconosciuta dalla stessa stampa, fa da contrappunto, purtroppo, la noncuranza con la quale, in ambito politico e nei luoghi decisionali, il ruolo del farmacista venga sì riconosciuto nel momento dell’urgenza e del bisogno, ma poi venga rapidamente dimenticato se non addirittura ignorato.

L’impegno forte di questo Consiglio è quindi proprio di vigilare e di impedire, nei limiti del possibile, che la figura del farmacista, nei vari ruoli in cui si esplica la sua attività di professionista della salute, sia ignorata o sottovalutata; ovviamente tutto ciò sempre in un’ottica di collaborazione e di sinergia con le altre professioni sanitarie: medici ed infermieri in primis, ma non solo.

Questa sottovalutazione la si è riscontrata tangibilmente al momento della vaccinazione per i farmacisti che pareva scontato fossero immediatamente messi nel novero dei professionisti sanitari da immunizzare, ma che invece si è rivelato un traguardo estremamente faticoso da conquistare, anche se alla fine conseguito.

Così come siamo stati completamente esclusi e dimenticati nel momento della redazione ddl Programma strategico provinciale o della creazione della Commissione per la medicina di genere, ma l’elenco è purtroppo ancora lungo.

Per questo, come Ordine abbiamo messo in campo anche iniziative che forse fino all’anno scorso, io per prima avrei guardato con scetticismo, ma che hanno una loro importante risonanza mediatica e quindi non vanno trascurate: dalla clip sulle vaccinazioni, alla spilletta post-vaccinazione, dalla creazione di un profilo FB dell’Ordine ad articoli e comunicati stampa con pubbliche prese di posizione e ad altre iniziative che abbiamo in cantiere e di cui, spero, vi potremo dare notizia nei prossimi mesi.

Se la pandemia ha cambiato o profondamente modificato il nostro vivere quotidiano e le nostre abitudini, ha portato anche, come ben sappiamo tutti, sia ad un’accelerazione nell’utilizzo dei mezzi informatici, ma anche al superamento, in particolare nell’ambito della farmacia, di posizioni storicamente ferme alla realtà di inizio secolo scorso, tabù che ancora persistevano in Italia, a differenza del resto d’Europa. Sto ovviamente pensando, ad esempio, alle vaccinazioni effettuate in farmacia dai farmacisti e più in generale a quella farmacia dei servizi di cui si parla da un decennio ma che, finora, ha stentato a decollare. Questo però è il futuro, un elemento essenziale di quella medicina territoriale che proprio la pandemia ha dimostrato essere insostituibile e da potenziare.

Per riprendere quanto ha affermato il Presidente della FOFI, dott. Mandelli nella sua relazione al Consiglio nazionale del 22 aprile, finora all’occhio del politico, ciò che la farmacia dispensava era solo il **bene-farmaco**, o in qualche caso, dico io, il **bene-parafarmaco**, pensando all’assistenza integrativa, ma in realtà il farmacista ha sempre erogato un **prodotto-servizio** accompagnando il bene che consegnava all’utente con i consigli, le avvertenze e le raccomandazioni del caso.

Ora tutto ciò non deve essere più dato per scontato, ma deve essere riconosciuto alla farmacia il ruolo che le è proprio nel processo di, prevenzione, presa in carico e cura. del paziente .

Purtroppo, anche qui ritorno al tema prima accennato del mancato o comunque sofferto riconoscimento professionale del farmacista; servizi offerti in farmacia, quali il supporto all’aderenza alla terapia ed alla riconciliazione terapeutica, le prestazioni di diagnostica di prima istanza, la telemedicina, ecc. in Trentino, a differenza di altre realtà regionali, non sono riconosciute né tanto meno remunerate. Sarà imprescindibile nei prossimi mesi riprendere questo discorso con i referenti della politica.

Ovviamente andare a proporre la farmacia dei servizi, presuppone una formazione continua, mirata da parte dei colleghi, che non vuole certo essere semplicemente un adempiere all’obbligo dei crediti ECM, ma aggiornarsi ed approfondire questi nuovi settori di attività.

Volendo poi tracciare rapidamente un elenco di attività, iniziative, obiettivi perseguiti in questi mesi, mi piace ricordare:

**Vaccinazione dei farmacisti:** ora, dopo il DL 44 del 1 aprile, recentemente convertito in legge, la vaccinazione per i farmacisti è diventata un obbligo, ma nei primi mesi di quest’anno è sembrato veramente un obiettivo quasi irraggiungibile per i farmacisti operanti al di fuori del Servizio Sanitario e l’assunto che ne avessero pieno diritto quali professionisti sanitari sembrava non trovare riscontro.

E’ stata una partita impegnativa e logorante, ma alla fine il risultato è stato conseguito con una partecipazione ampia e convinta da parte dei colleghi che hanno, anche in questo contesto, dimostrato di supportare la campagna vaccinale.

**Tamponi antigenici rapidi nasofaringei in farmacia**: anche qui è stato un percorso articolato: prima c’è stata l’istituzione da parte dell’APSS del corso FAD con, a seguire una parte pratica da effettuare presso un drive through. A questo ha fatto seguito la concessione dei crediti ECM a chi aveva seguito il corso, ma non una esplicita autorizzazione alla pratica dei tamponi. Alcune farmacie si sono accreditate per effettuare i tamponi con l’assistenza di personale infermieristico. All’inizio in farmacia, da parte della PAT, erano ammessi solo i tamponi a carico del SSP poi, dopo molte insistenze, anche quelli a pagamento. Adesso recentemente è stato concessa la possibilità che le farmacie accreditate per effettuare i tamponi a carico del SSP, mediante personale infermieristico, possano effettuarli in autonomia in caso di tamponi a carico del cittadino. Per garantire un servizio capillare soprattutto a livello periferico e in zone turistiche, numerose farmacie hanno espresso la volontà, precedentemente non manifestata, di accreditarsi presso l’ente pubblico. Il corso FAD è stato riattivato ed è nuovamente possibile concordare con i referenti dell’APSS le modalità per l’effettuazione della parte pratica nei drive through.

**Test sierologici:** ora è ufficialmente consentito al farmacista effettuare personalmente il prelievo del sangue capillare, ponendo fine così a quell’assunto un po’ comico, per non dire ipocrita, in base al quale avrebbe dovuto procedere al prelievo direttamente l’utente assistito dal farmacista.

**Corso ISS per la formazione a farmacisti vaccinatori e vaccinazioni**: i codici per accedere al corso, all’inizio non resi disponibili da parte dei referenti sanitari locali ai farmacisti sul territorio e poi trasmessi e diffusi da FOFI, hanno consentito ora ad una larga fascia di colleghi di formarsi e prepararsi ad effettuare le vaccinazioni. Ad oggi è stata espressa ripetutamente alla PAT la disponibilità delle farmacie e dei farmacisti formati a praticare le vaccinazioni, ma per adesso, non si è giunti ad alcun accordo provinciale, non sono stati diffusi i previsti protocolli da condividere, né sono stati organizzati i promessi momenti di formazione pratica sul campo nei vari siti vaccinali.

**Disponibilità alla collaborazione presso le sedi vaccinali**: a conferma che i farmacisti, quando vengono chiamati in campo, rispondono con generosità ed altruismo, numerosi sono stati i colleghi che si sono resi disponibili a collaborare volontariamente ed a titolo gratuito nelle sedi vaccinali ed in questa ottica ho chiesto loro di tenere una rendicontazione delle ore investite in questa attività, poiché, a conclusione dell’ emergenza, vorrei fare in modo che il loro impegno non venga ancora una volta ignorato e sottovalutato.

**Nuove farmacie:** sono iniziate le prime aperture delle farmacie previste dal concorso bandito a seguito del decreto Monti. Ai colleghi, man mano, viene inviata una lettera di benvenuto da parte dell’Ordine, con l’invito a utilizzare il programma Calfar per visualizzare le farmacie di turno e stampare il relativo elenco; inoltre viene loro preannunciato, che a partire orientativamente dalla seconda metà dell’anno, entreranno nel sistema di turnazione, inizialmente solo come appoggio**.**

**Cannabis olio:** vi è stato un incontro in Assessorato, nel corso del quale si è espressa da parte della PAT la volontà, come anche auspicato e suggerito ripetutamente dall’APSS, di concedere l’ erogabilità a carico del SSP dell’olio di cannabis, facendosi carico. oltre ai costi della tariffazione, anche - almeno in parte - delle spese necessarie per la titolazione dell’olio stesso presso i laboratori certificati. Verrà anche allargato il novero delle patologie per lequali l’olio potrà essere prescritto (ad esempio la fibromialgia).

**Albo d’onore**: l’istituzione, o meglio l’aggiornamento di questa iniziativa, come già accennato dal dottor Cont, ha riscosso, presso numerosi colleghi pensionati, plauso ed interesse.

.

**Invito alla vita:** continua il rapporto di collaborazione dell’Ordine con questo tavolo dell’APSS che ha, come “mission”, la prevenzione del suicidio ed il supporto a chi è sopravvissuto ad un gesto estremo o ha visto un proprio caro porre fine ai suoi giorni. La proposta partita dal nostro Ordine, di realizzare degli adesivi con i numeridi telefono amico a cui le persone possono rivolgersi nei momenti più difficili, ha riscosso approvazione ed apprezzamento presso il tavolo stesso.

**La via lattea:** è stato concesso il patrocinio dell’Ordine a questa interessante ed innovativa iniziativa della Fondazione Museo storico del Trentino, a cui ha dato un importante contributo il collega dott. Giorgio Martini. Per il momento hanno avuto luogo solo dei webinar sui **vari aspetti e risvolti legati all’allattamento**, seguirà poi una mostra con anche un’interessante esposizione di biberon dall’antichità ad oggi.

Ora è tempo di ricordare e ringraziare le realtà che collaborano con l’Ordine: l’Associazione Titolari di Farmacia con la quale il dialogo ed il confronto, rispettoso dei reciproci ruoli, è molto attivo, in particolare con il Presidente dott. Paolo Betti che è anche nostro revisore, le Farmacie comunali di Trento e Rovereto, l’APSS ed in particolare il Servizio farmaceutico, fisiologico interlocutore dell’Ordine, sempre puntuale e proattivo, Unifarm per l’aiuto logistico, Agifar e gli altri Ordini professionali con cui condividiamo la sede, in primis i Medici ed i Veterinari.

Un grazie molto sentito alle segretarie dell’Ordine che in particolare nella fase di organizzazione delle vaccinazioni ai farmacisti, in un situazione di grande pressione e sollecitazioni da parte di tutti gli Ordini professionali contemporaneamente, hanno dato prova di disponibilità, pazienza ed efficacia encomiabili.

Infine il mio grazie più sentito e sincero, al Vicepresidente dott. Davide Cappelletti, alla Tesoriera dott.ssa Giovanna Oliva, al Segretario dott. Andrea Cont, ma in verità a tutti i Consiglieri e Revisori dei conti per il grande aiuto, appoggio e disponibilità di cui hanno dato prova in questo periodo; siamo stati e spero veramente continueremo ad essere la squadra, il gruppo coeso, motivato, generoso che ha operato in questi mesi.

Se possiamo dire di aver conseguito dei risultati, è merito veramente di tutto il Consiglio, a cui dico ancora grazie e -per favore - avanti così!!